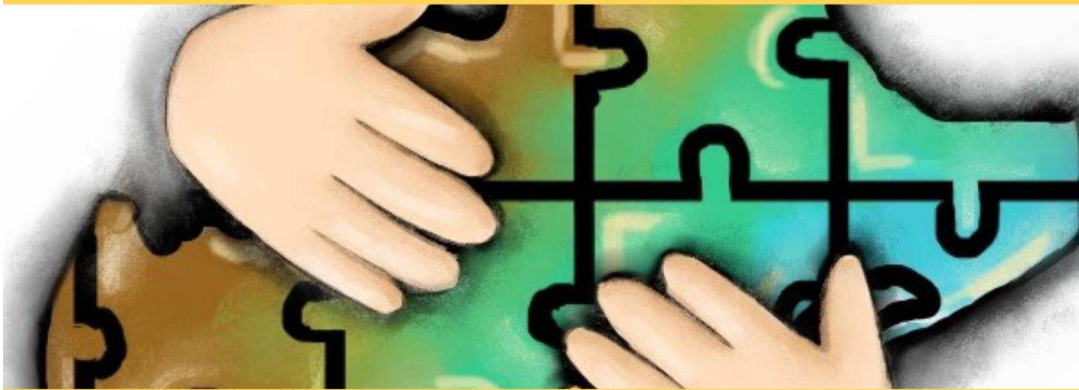




REGIONE DEL VENETO

Progetto "Rete degli Empori della Solidarietà"
Annualità 2022-2023



Sommario

1. Introduzione.....	3
1.1 Contesto socio-economico - la povertà in Italia e nel Veneto.....	3
2. Storia della Rete degli Empori della Solidarietà.....	4
2.1 Gli Empori della Solidarietà: un processo virtuoso.....	6
2.2 Dati di monitoraggio relativi alla scorsa annualità	6
2.3 Organizzazione e funzionamento	7
2.4 Empori ad Attività Diretta ed Empori ad Attività Indiretta	8
3. Obiettivi del progetto Rete degli Empori della Solidarietà' - annualità 2022-2023.....	8
3.1 Beneficiari	9
3.2 Attività future: l'Emporio come incubatore di innovazione sociale	9
3.3 Sportello lavorativo	10
3.4 Cene sociali/cene solidali	10
3.5 Nascita di una Associazione degli Empori della Solidarietà	11
3.6 Azioni di sensibilizzazione e visibilità per la cittadinanza	11
4. Monitoraggio.....	11
APPENDICE N. 1 – Scheda di presentazione dei 28 Empori della Solidarietà' regionali.....	12
APPENDICE N. 2 – Glossario.....	35



1. Introduzione

La Rete degli Empori della Solidarietà è un progetto che da molti anni è inserito fra le politiche regionali di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale, rappresentando ormai un punto di riferimento nella programmazione regionale e nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a livello locale, al fine di assicurare a tutti il diritto al cibo e ad una sana e corretta alimentazione, attraverso la riduzione degli sprechi alimentari. Il progetto prevede, inoltre, per le persone e le famiglie assistite l'attivazione di percorsi di inclusione sociale, fornendo un contributo importante alla riduzione delle disuguaglianze sociali e al relativo insorgere di nuove vulnerabilità, fenomeno presente anche nella Regione del Veneto. Accanto infatti alle tradizionali forme di emarginazione, affiorano nuove situazioni di povertà che vedono sempre più famiglie costrette a vivere in solitudine il loro disagio.

Gli Empori della Solidarietà, permettendo alle famiglie in difficoltà di fare la spesa attraverso una tessera a punti, in un luogo organizzato, alla stregua di un negozio di vendita al dettaglio e introducendo così un metodo alternativo alla distribuzione del pacco viveri, propongono in questo modo una risposta alla povertà alimentare più idonea e dignitosa, senza cadere nell'assistenzialismo. Ciò che si intende attuare e promuovere non vuole certamente essere una soluzione esaustiva al problema della povertà, ma piuttosto una testimonianza concreta del valore dell'accoglienza, della solidarietà, della gratuità e della sussidiarietà presenti nelle nostre comunità.

Si è convinti che questa progettualità rappresenti un valido strumento al servizio dei servizi sociali comunali e dell'intera comunità, per intercettare e sostenere le persone e le famiglie più vulnerabili. Ne è dimostrazione l'importante ruolo svolto dagli Empori durante la pandemia e nel periodo attuale caratterizzato dalla crisi internazionale.

La Rete è cresciuta nel corso degli anni: basti pensare che nel 2015 ne facevano parte solo 7 Empori, nel 2019 ne facevano parte 24, nel 2020 la rete è stata allargata a 26 Empori e nel 2021 si è raggiunto il numero attuale di 28 realtà consolidate.

1.1 Contesto socio-economico - La povertà in Italia e nel Veneto

Secondo le stime dell'ISTAT nel rapporto sulla povertà 2021, in Italia sono poco più di 1,9 milioni le famiglie in povertà assoluta (con un'incidenza pari al 7,5%), per un totale di circa 5,6 milioni di individui (9,4%), valori stabili rispetto al 2020 quando l'incidenza ha raggiunto i suoi massimi storici. Al Nord-Est l'incidenza della povertà assoluta familiare (ovvero quanto la spesa mensile delle famiglie povere sia in media al di sotto della linea di povertà) passa dal 7,1% (2020) al 6,8%, rimanendo quindi sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. L'impatto della crisi pandemica del 2020 sui bilanci delle famiglie infatti non è stato del tutto riassorbito a causa soprattutto della ripresa dell'inflazione.

Nell'anno in corso, le conseguenze legate alla crisi internazionale come le interruzioni nelle catene di approvvigionamento e l'inflazione hanno portato a un rallentamento del PIL globale con un peggioramento delle aspettative di crescita, stimato anche dal FMI nel World Economic Outlook (dati Veneto Lavoro).

Per quanto riguarda lo spreco alimentare, secondo il rapporto di Waste Watcher International Observatory on Food and Sustainability, nel 2021 le famiglie in Italia hanno sprecato 27 kg di cibo a testa (529 grammi a settimana), dimostrando come ci sia ancora molta strada da fare, nonostante sia un dato migliore dell'anno precedente.

In questo quadro generale, in Veneto il mercato del lavoro mostra comunque un segnale positivo nei primi mesi del 2022 con un aumento di reclutamenti del +25% sul 2021, soprattutto per quanto riguarda i contratti a tempo indeterminato, segnando quindi una ripresa rispetto al periodo acuto di crisi pandemica. Questo dato non deve però farci dimenticare come l'emergenza dei cosiddetti nuovi poveri sia sempre più evidente, una categoria difficile da definire che ha reso necessario un ripensamento delle forme di intervento esistenti e la costruzione di soluzioni nuove. La povertà e l'esclusione sociale infatti sono spesso associate non solo alla mancanza di occupazione bensì anche a una occupazione non adeguata a sostenere le spese familiari, in quanto



pur avendo un lavoro, stipendi troppo bassi possono comportare comunque una mancanza di accesso ai beni primari e un aumento delle disuguaglianze sociali. Dal report 2021 dell'ufficio studi di Caritas Italiana è emerso infatti come nell'ultimo anno la povertà abbia assunto anche un carattere di intermittenza. La preoccupazione è quindi che ci sia un aggravamento delle fragilità sociali dovuto al crescente aumento dei prezzi che peserà sempre più sulle famiglie.

In un contesto simile, solo un'alleanza fattiva fra attori pubblici e privati, come è l'esperienza della Rete degli Empori, potrà contribuire ad affrontare le difficoltà e a contenere quanto più possibile il numero dei bisognosi.

2. Storia della Rete degli Empori della Solidarietà

Il progetto Rete degli Empori della Solidarietà nasce a seguito della L.R. n. 11 del 26 maggio 2011 con la quale la Regione del Veneto ha inteso valorizzare e promuovere il recupero delle eccedenze alimentari e la loro redistribuzione a coloro che assistono persone in stato di grave disagio sociale e di indigenza, avvalendosi di Enti del Terzo Settore.

Nel 2012 viene istituito un gruppo di lavoro che vede partecipanti la Regione, altre organizzazioni del Terzo Settore e il Banco Alimentare, che individuano nell'Emporio della Solidarietà il modello più adatto da promuovere ed estendere a livello regionale per rispondere alle esigenze del territorio in tema di redistribuzione di eccedenze alimentari e per combattere la povertà alimentare.

Le attività della Rete si sono consolidate e sviluppate sempre di più nel corso degli anni, anche grazie all'impulso dato dalla L. n. 166/2016 (Legge Gadda). Di grande importanza è stato il coinvolgimento di Federdistribuzione con cui nel 2017 la Regione del Veneto ha sottoscritto un Protocollo di collaborazione per promuovere nel territorio regionale azioni volte a favorire e valorizzare la donazione di eccedenze alimentari.

La Regione del Veneto ha coordinato e monitorato le attività della Rete, istituendo una cabina di regia e dei tavoli di coordinamento con diversi attori (ARPAV, Federdistribuzione, Veneto Lavoro, l'ufficio della statistica regionale) all'interno della quale sono state condivise delle Linee Guida adottate con decreto direttoriale n. 11/2017, in corso di aggiornamento.

Nel 2018 il progetto è stato inserito nella cornice del Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020 adottato con DGR n. 1504/2018 (aggiornato con DGR n. 1193/2020) e a cui si è data prosecuzione con l'Atto di Programmazione regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023, adottato con DGR n. 593/2022.

Il progetto si allinea inoltre all'obiettivo dell'Agenda 2030 (sconfiggere la fame, contrastare la povertà e le disuguaglianze) e perciò è inserito tra le aree di intervento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Attualmente la Rete degli Empori della Solidarietà si compone di 28 strutture, di cui 26 facenti parte della Rete già consolidata, alla quale nella scorsa annualità se ne sono aggiunti altri due, al fine di poter garantire la massima copertura possibile del territorio regionale.

Le progettualità finanziate per l'annualità 2021-2022 sono state individuate considerando i seguenti criteri: prima di tutto si è data preferenza a quelle progettualità già attive o da avviarsi in territori in cui l'attività non c'era o era poco presente; secondariamente, si sono considerati i territori con la maggiore incidenza di famiglie beneficiarie di Reddito di Cittadinanza, indice di una maggiore necessità di sostegno nel territorio. Con riferimento ai territori si sono considerati quelli coincidenti agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di cui alla DGR n. 1191/2020. Sono inoltre stati considerati i criteri di congruità, coerenza e completezza del progetto, ampiezza delle collaborazioni e dei soggetti coinvolti (presenza di una rete solida e numero di soggetti componenti nel partenariato) e il coinvolgimento attivo dei volontari, aspetto importantissimo nell'azione e nella gestione delle attività quotidiane dell'Emporio.



Gli Empori così identificati sono localizzati soprattutto nella provincia di Verona (9 Empori oltre alla presenza del Banco Alimentare) e nella provincia di Venezia dove ne sono presenti 6, o prevalentemente nei comuni di medie dimensioni demografiche (Treviso, Thiene, Montebelluna). Come punto di riferimento della governance territoriale, inoltre, uniformandosi a quanto avvenuto già con altre misure regionali, la Rete si è strutturata secondo i 21 ATS:

ATS	Ente capofila	Empori
Ambito VEN_01	Comune di Belluno	
Ambito VEN_02	Azienda ULSS 1 Dolomiti	
Ambito VEN_03	Comune di Bassano del Grappa	Emporio di Romano d'Ezzelino
Ambito VEN_04	Comune di Thiene	Emporio di Villaverla-Thiene
Ambito VEN_05	Comune di Arzignano	
Ambito VEN_06	Comune di Vicenza	Emporio di Dueville
Ambito VEN_07	Comune di Conegliano	Emporio di Vittorio Veneto
Ambito VEN_08	Comune di Castelfranco Veneto	Emporio di Montebelluna – La Dispensa
Ambito VEN_09	Comune di Treviso	Emporio di Treviso – Beato Erico Emporio di Treviso – Veneti schiacciati dalla crisi
Ambito VEN_10	Comune di Portogruaro	Emporio di San Donà di Piave
Ambito VEN_12	Comune di Venezia	Emporio di Venezia Emporio di Mestre
Ambito VEN_13	Comune di Spinea	Emporio di Mirano Emporio di Mira
Ambito VEN_14	Comune di Chioggia	Emporio di Chioggia
Ambito VEN_15	Federazione dei Comuni del Camposampierese	Emporio di Cittadella – Medio Brenta
Ambito VEN_16	Comune di Padova	
Ambito VEN_17	Comune di Este	Emporio di Este Emporio di Monselice
Ambito VEN_18	Comune di Lendinara	Emporio di Rovigo
Ambito VEN_19	Comune di Adria	Emporio di Porto Tolle
Ambito VEN_20	Comune di Verona	Banco Alimentare del Veneto Emporio di Verona – Don Giacomelli Emporio di Verona – Casa del Colle Emporio di Verona – San Martino Buon Albergo Emporio di Verona – Carlo Steeb Emporio di Verona – Borgoroma Emporio di San Giovanni Lupatoto
Ambito VEN_21	Comune di Legnago	Emporio di Legnago – San Martino
Ambito VEN_22	Comune di Sona	Emporio di Villafranca – Il Tione Emporio di Sona-Sommacampagna

A rimanere scoperti dalla presenza di Empori della Rete regionale sono i territori del bellunese, dove però sono presenti delle forti reti sociali (è anche la provincia con la minor incidenza dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza) e Padova, dove è presente solo un Emporio a Cittadella e uno ad Este, e dove in ogni caso la copertura del territorio è assicurata dalla fitta presenza di Empori della Caritas e delle ACLI. Sono infatti moltissime le parrocchie della diocesi di Padova che si adoperano per le persone in situazioni di povertà economica attraverso la distribuzione di generi alimentari. Allo stesso modo, le ACLI di Padova e Rovigo promuovono il progetto “Re.T.E. Solid.A.” (Relazioni, Territorio, Economia, Solidarietà Ambiente), sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con la partecipazione del Comune, delle Province di Padova e Rovigo e delle Caritas locali, per la valorizzazione delle attività di recupero a favore dell’eliminazione degli sprechi alimentari.



Vi sono anche altre solide esperienze nel territorio che non sono inserite nella Rete, ma che operano negli stessi ATS dove insistono gli Empori regionali, come ad esempio il Centro di Solidarietà Cristiana Papa Francesco gestito dalla Fondazione Carpinetum a Mestre-Venezia. In questo Emporio non si trovano solo alimenti ma anche mobili e vestiti: si precisa che i generi alimentari provengono sia dal Banco Alimentare che dalla raccolta di prodotti della zona; oppure l'Emporio "Non solo Pane" gestito a Treviso dall'Associazione I Care Treviso con attività complementari rispetto agli Empori della Rete localizzati a Treviso; non da ultimo gli Empori a Vicenza della Croce Rossa Italiana e dell'Associazione Diakonia e i due Empori di Borgo Venezia (Verona) e Bardolino, che pur non essendo nel progetto regionale fanno rete con gli altri Empori di Verona.

Inoltre, nel corso degli anni si è rafforzata e ampliata la collaborazione degli Empori con diversi attori istituzionali, permettendo di ampliare il target e promuovendo una più stretta alleanza per una gestione integrata degli interventi di presa in carico sociale in un contesto di welfare di comunità:

- Con l'ente strumentale Veneto Lavoro per lo sviluppo di una serie di azioni e attività inerenti all'inserimento dei nuclei beneficiari all'interno dell'area di integrazione lavorativa. In questo senso un significativo risultato è stata l'istituzione del Sistema Informativo Lavoro Sociale (SILS - di cui alla L.R. n. 5/2022) già attivo per altre misure di sostegno e che a breve potrà essere esteso anche al progetto Empori e la predisposizione di un volantino, da lasciare in ogni Emporio, con i contatti del Centro per l'Impiego più vicino e delle prime indicazioni e i passi da compiere per la ricerca lavorativa.
- Con ARPAV per quanto riguarda la partecipazione ai tavoli di coordinamento e l'inserimento della descrizione degli Empori nel Piano Rifiuti 2020-2030 dell'ARPAV e nel documento tecnico che la Regione Veneto - Direzione Affari Generali ha predisposto nell'ambito del Protocollo d'Intesa per gli Acquisti Verdi. Il tema è infatti la riduzione dello spreco alimentare.
- Con la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare e Veterinaria per quanto riguarda i portali regionali di ristorazione collettiva sociale e il portale "Ecce Cibus", per creare sinergie che permettano di raggiungere i cittadini in difficoltà.

2.1 Gli Empori della Solidarietà: un processo virtuoso

Gli Empori della Solidarietà generano nei confronti dei propri interlocutori un processo virtuoso dal punto di vista economico, ambientale, sociale ed educativo:

Economico: donando le eccedenze, le aziende restituiscono loro un valore economico e se da un lato contengono i propri costi di stoccaggio e di smaltimento, dall'altro offrono un contributo in alimenti importantissimo per chi è in difficoltà.

Ambientale: il recupero degli alimenti impedisce che questi divengano rifiuti, permettendo così da un lato un risparmio in risorse energetiche, quindi un abbattimento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera, e dall'altro il riciclo delle confezioni.

Sociale/Educativo: il lavoro di inclusione sociale e di attivazione di comunità promosso territorialmente con una rete di stakeholder, che collaborano in modo attivo e rigenerativo con gli Empori, ha creato le condizioni per una risposta concreta e continuativa di interventi laboratoriali e di cittadinanza attiva. Negli ultimi anni, la strutturazione degli Empori della Solidarietà come spazi polifunzionali (aiuto alimentare, ascolto, formazione, socialità) ha contribuito in modo importante alla diffusione di un nuovo modello di accompagnamento.

2.2 Dati di monitoraggio relativi alla scorsa annualità

L'ultimo monitoraggio regionale per gli Empori è stato effettuato prendendo come unità di misura l'anno solare (1 gennaio – 31 dicembre) per esigenze legate anche all'armonizzazione con i sistemi di cassa e magazzino degli Empori.



Dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 sono stati 159.563 i beneficiari assistiti nelle varie progettualità, anche per situazioni di bisogno temporaneo, di cui 51.297 nuclei familiari in stato di necessità.

Dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 sono stati 130.838 i quintali di eccedenze recuperate nel corso dell'anno (dalla grossa distribuzione come anche dai piccoli produttori locali e dalla collettta alimentare locale)¹.

Sono state attivate collaborazioni fra circa mille soggetti tra ed Enti/Strutture caritatevoli e religiose e sono stati coinvolti settimanalmente negli Empori oltre mille volontari nella raccolta e redistribuzione di alimenti.

Per cercare di raggiungere l'utenza nei territori, gli Empori, oltre alla collaborazione con gli Enti locali e altre associazioni del non profit, si sono anche avvalsi della comunicazione tramite social network e stampa per informare sull'apertura del servizio.

Tra le categorie più vulnerabili prese in carico dalla rete ci sono: le famiglie con figli, le famiglie in affitto e le persone con basso livello di istruzione. A queste condizioni di fragilità si stanno sommando gli effetti generati dalla crisi internazionale, con un numero crescente di persone che chiedono aiuto anche agli Empori.

2.3 Organizzazione e funzionamento

Di fondamentale importanza è il Centro di Ascolto dell'Emporio, motore centrale di tutto il sistema di presa in carico, che raccoglie la segnalazione di disagio proveniente dal territorio e ne cura gli aspetti correlati. Il Centro di Ascolto non fornisce solo un aiuto alimentare, ma predispone anche il progetto personalizzato attraverso dei colloqui mirati con la persona in stato di difficoltà. Il Centro di Ascolto stabilisce quindi la modalità di aiuto e gli strumenti più opportuni da attivare per la persona, diventando quindi anche una sorta di catalizzatore o "antenna" nel territorio per intercettare nuove vulnerabilità, in collaborazione con i servizi del territorio (servizio sociale comunale o altri centri di ascolto presenti nel territorio).

Una famiglia in difficoltà può accedere a un Emporio della Rete a seguito della segnalazione da parte di:

- ✓ enti della Rete;
- ✓ servizi socio-assistenziali comunali e territoriali e altri soggetti collegati alla Rete;
- ✓ segnalazione spontanea (in questo caso la persona viene poi accompagnata e indirizzata verso il centro di ascolto).

Dopo questo primo contatto il nucleo viene indirizzato verso il Centro di Ascolto dell'Emporio o i centri territoriali (caritativi o socio-assistenziali) facenti parte della Rete, dove ci sono dei volontari appositamente preparati e formati all'accoglienza, all'ascolto e alla relazione e dove viene predisposto il progetto personalizzato insieme alla persona.

Per l'accesso all'Emporio, i criteri tengono conto di una valutazione complessiva e multidimensionale dello stato di disagio del nucleo familiare (numero componenti del nucleo, situazione lavorativa, storia pregressa, difficoltà particolari) e non solo di indicatori economici quali l'ISEE, in quanto questo ultimo criterio da solo non riuscirebbe a intercettare le nuove vulnerabilità in aumento. E' prevista l'erogazione di una tessera, alla quale vengono associati dei punti che rappresentano il controvalore da rilasciare per l'acquisizione dei prodotti scelti. Il credito in punti da assegnare alla famiglia viene calcolato sulla base della composizione (in termini di numerosità dei componenti e fascia d'età) del nucleo familiare. In casi di emergenza è possibile erogare una tessera speciale ad hoc per il nucleo in stato di necessità (quanto avvenuto ad esempio per l'emergenza derivata dalla pandemia del COVID-19).

Si possono individuare 4 tipologie di prodotto in entrata:

1. donazioni di eccedenze prossime alla scadenza/fresche che necessitano di essere consumate

¹ Il dato non tiene conto degli acquisti di alimenti previsti dalla delibera per integrare una dieta sana e bilanciata ma solo delle eccedenze raccolte.



- nell'arco di pochi giorni;
2. donazioni di prodotti a lunga conservazione (quindi non eccedenze prossime alla scadenza e fresche ma prodotti che possono essere impiegati in un periodo più lungo di tempo);
 3. prodotti acquistati, indispensabili per una corretta dieta alimentare;
 4. prodotti Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Con riferimento al punto 3 di cui sopra, dal confronto con gli Empori è emersa in maniera forte la necessità di acquistare prodotti indispensabili per una corretta e bilanciata dieta alimentare: questi infatti non sempre vengono donati (carne, pesce, uova, latticini, frutta e verdura).

Tutte le attività sono gestite interamente da volontari che per tale ragione assumono un ruolo fondamentale nel funzionamento dell'Emporio e del Centro di Ascolto. Le loro mansioni sono varie e consistono principalmente nell'accoglienza e nell'accompagnamento dei beneficiari. Inoltre, sono compiti dei volontari ad esempio il rifornimento degli scaffali, la pulizia e manutenzione degli spazi, la gestione del magazzino, dei trasporti e della cassa. La loro attività rappresenta un patrimonio essenziale; senza la loro infaticabile presenza, infatti, non sarebbe stata possibile la crescita qualitativa e quantitativa degli Empori negli ultimi anni né sarebbe stata economicamente possibile o sostenibile l'operatività quotidiana degli Empori. Ai volontari selezionati viene fornita adeguata formazione attraverso l'organizzazione di incontri formativi on line o in presenza, che affrontano temi tecnici operativi (sicurezza, HACCP etc.) e socio-relazionali per poter assicurare l'adeguata adesione e partecipazione agli obiettivi di progetto e garantire un servizio di qualità (sviluppo relazione di aiuto, gestione situazioni conflittuali, comunicazione assertiva, ascolto attivo etc.).

2.4 Empori ad Attività Diretta ed Empori ad Attività Indiretta

Le modalità di gestione si distinguono fra Empori ad Attività Diretta ed Empori ad Attività Indiretta, una distinzione introdotta con la DGR n. 1414/2019 proprio per far fronte alle mutate esigenze del territorio. Dei 28 Empori della Solidarietà attualmente presenti, 21 sono ad Attività Diretta e 7 ad Attività Indiretta.

Entrambi, pur svolgendo la medesima attività di recupero, raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari, si differenziano nei processi organizzativi e gestionali. In particolare, i primi si caratterizzano per essere dei piccoli supermercati dove i beneficiari possono reperire in modo autonomo e secondo le loro esigenze, prodotti alimentare e non (ad esempio vestiti, pannolini, biberon, kit scolastici), nella misura concordata con il Centro per l'Ascolto; i secondi invece funzionano come un hub o magazzino di raccordo, prevedendo il recupero, la raccolta e la distribuzione delle eccedenze agli utenti finali attraverso la mediazione in partenariato di una rete di organizzazioni, soggetti privati ed Enti del Terzo Settore, fra cui anche alcuni Empori della Rete regionale.

Si precisa, infine, che entrambe le tipologie di Emporio prevedono come loro mission la promozione e l'attivazione di progetti e laboratori che spaziano su diversi argomenti di carattere socio-educativo, ricreativo e culturale come, ad esempio, l'educazione alla salute e a stili di vita sani. Tali attività si possono senz'altro configurare come buone pratiche da diffondere anche in altri contesti.

3. Obiettivi del progetto Rete degli Empori della Solidarietà' - annualità 2022-2023

Per la prossima annualità si intende consolidare la Rete esistente e sviluppare le attività sotto riportate, che hanno durata, con riferimento all'ammissibilità delle spese, dal 1° settembre 2022 al 31 agosto 2023, data eventualmente prorogabile con atto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

La finalità generale del progetto è quella di dare alle persone e alle famiglie un supporto concreto per superare la situazione di difficoltà e porsi in un atteggiamento attivo nel raggiungere il maggior grado di autonomia. E' infatti essenziale incoraggiare le persone e le famiglie beneficiarie a percepirsi come portatrici di risorse per sé e per gli altri e non solo di bisogni. Questo si traduce in un percorso di accompagnamento e sostegno, non solo sotto il profilo alimentare ma anche socio-relazionale, attraverso una modalità strutturata ed orientata ad



una presa in carico complessiva. Il percorso inoltre mira ad attivare le risorse esterne presenti nella comunità: si pensi per esempio all'educazione ad una corretta gestione degli acquisti fino ad arrivare all'inserimento in progettualità più specifiche di inclusione socio/lavorativa.

In questo contesto, all'interno della programmazione 2022-2023, si intendono realizzare alcuni obiettivi:

- 1) aumentare il potere di acquisto delle famiglie beneficiarie. Attraverso l'Emporio la famiglia ha accesso ai beni di prima necessità, riuscendo quindi a mettere da parte le risorse economiche necessarie per affrontare altre tipologie di spesa (in particolare bollette, utenze, ecc.);
- 2) favorire l'inclusione sociale e lo svolgimento dell'attività di volontariato anche in connessione con altre misure regionali. A tale riguardo si chiarisce che il modello Emporio è costituito da una rete locale che include parrocchie, servizi comunali, Enti del Terzo Settore e altri gruppi formali e informali che agiscono nel territorio come motore della presa in carico. L'alleanza fra i partner è siglata da un protocollo di intesa, che consente la circolarità delle informazioni e la condivisione delle risorse disponibili. Si cercherà di incentivare quindi, in un'ottica di mutuo beneficio e apprendimento, l'inserimento di volontari, ad esempio, della misura regionale Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), che prevede l'attivazione del beneficiario in attività generiche a fronte di un sostegno economico mensile, dei Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) previsti per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza, di quelli impegnati nel servizio civile o di persone detenute negli istituti penitenziari/ persone in esecuzione penale esterna, tramite sottoscrizioni di accordi con l'UIEPE o con la Procura della Repubblica. Sono tutte esperienze già riscontrate da alcuni Empori nel corso dell'ultima annualità e che possono essere replicate anche per gli Empori che ancora non si sono attivati in tal senso;
- 3) prevenzione alla salute e orientamento dei comportamenti di consumo verso diete alimentari più sane e sostenibili. Si intende portare avanti un'azione di educazione alimentare ad esempio anche utilizzando i portali e ricettari per la ristorazione collettiva sociale e per una corretta alimentazione, elaborati dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria². Il cibo diventa un mezzo per agire in un'ottica di prevenzione attraverso l'attribuzione di un basso punteggio agli alimenti salutari (frutta, verdura, legumi etc.);
- 4) ridurre lo spreco mettendo in circolo prodotti altrimenti destinati allo smaltimento. Lavorando in partnership con le aziende, la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e i piccoli produttori locali e grazie a un rapporto di fiducia, si aiutano questi soggetti a raggiungere i loro obiettivi di Responsabilità Sociale e i target di sostenibilità e impatto ambientale.

3.1 Beneficiari

Il progetto è rivolto in maniera prioritaria ai nuclei familiari, residenti e non, in condizione di reale difficoltà e disagio familiare, lavorativo, economico e/o sociale, per un periodo di tempo stabilito, sufficiente a renderli più autonomi e integrati nella comunità.

Più nello specifico, il target è rappresentato dai beneficiari più a rischio come le famiglie numerose, i nuclei monoparentali e gli anziani soli, spesso con un livello di istruzione basso. A questo target si aggiungono anche persone rientranti nelle nuove vulnerabilità ovvero persone colpite dalla recente crisi economica/sociale generata dal COVID-19 o dall'attuale rincaro energetico. Si tratta di persone non conosciute ai servizi sociali del comune e che spesso affrontano una iniziale reticenza e vergogna nel chiedere aiuto.

Si prevede di raggiungere circa 140.000 beneficiari riferiti nell'anno solare 2023.

3.2 Attività future: l'Emporio come incubatore di innovazione sociale

Nel corso degli ultimi anni, grazie alle diverse forme di sperimentazione e alle buone pratiche generate dalle attività condotte nei territori, in particolare durante la pandemia, l'Emporio è diventato sempre di più un luogo

² Portale Ecce Cibus per il monitoraggio delle eccedenze alimentari e per donare la spesa, che consente inoltre di intercettare chi acquista online e Portale Ricettario 2.0 per migliorare l'offerta nutrizionale attraverso menù sani (<https://ristocloudgroup.com/custom/Ricettario-2.0/>), Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria – Regione del Veneto.



di relazione, inclusione e socializzazione. In quest'ottica si punterà molto sulla co-progettazione di interventi, in modo che i diversi attori interagiscano e collaborino insieme per creare innovazione sociale, promuovendo la capacità di agire della comunità per fornire idee innovative in grado di rispondere in maniera efficace e sostenibile ai bisogni del territorio. Si richiama al riguardo l'importanza che tale progettualità sia inserita nella programmazione dei Piani di Zona.

Si riportano di seguito le attività, alcune innovative, che si intendono sviluppare nella prossima annualità.

3.3 Sportello lavorativo

L'Emporio della Solidarietà nel corso della sua evoluzione è diventato un punto di ascolto/informativo per le eventuali opportunità di inserimento lavorativo presenti nel territorio. Molti Empori infatti stanno creando connessioni e interazioni con i servizi del lavoro: alcuni, per esempio, stanno sperimentando l'apertura, anche una/due volte a settimana presso la propria sede, di uno sportello lavoro in cui vengono date le prime indicazioni e i riferimenti dei Centri per l'Impiego più vicini. Lo sportello lavoro in questo senso offre accoglienza e informazioni sul mercato del lavoro, assistenza nella stesura del curriculum vitae, colloqui di orientamento in piccoli gruppi e sostegno sugli strumenti e canali di ricerca del lavoro.

Per questa attività è previsto un coinvolgimento attivo di Veneto Lavoro, soprattutto per l'interazione con i Centri per l'Impiego. Un volantino con i contatti dei Centri per l'Impiego e degli Empori afferenti alla zona di riferimento dei Centri è già stato predisposto e inoltrato agli Empori. Inoltre, attraverso l'inserimento della rete degli Empori nella piattaforma SILS, sarà possibile per un operatore dell'Emporio comunicare direttamente con il Centro per l'Impiego più vicino.

Si auspica l'apertura di uno sportello lavoro in ogni Emporio.

Alcuni Empori hanno affiancato allo sportello lavoro anche uno sportello legale (tramite l'adesione di Avvocati di Strada) e uno sportello di sostegno psicologico tramite volontari qualificati.

3.4 Cene sociali/cene solidali

L'Emporio può essere anche un punto di riferimento per programmare cene sociali/cene solidali nel territorio. La proposta prende spunto da diverse esperienze di alcuni Empori nell'ambito delle cene di Natale effettuate per persone in grave stato di marginalità. In questo senso la cena sociale/cena solidale diventa un progetto di comunità che coinvolge cittadini, istituzioni, imprese e associazioni; diventa inoltre motivo di aggregazione e prevenzione del fenomeno dell'esclusione sociale, attraverso cui i vari soggetti uniscono le forze e fanno rete con altre associazioni del territorio. Mangiare insieme infatti è il gesto sociale per eccellenza, il segno della comunità nel suo ritrovarsi e a questi importanti elementi si accompagna anche il tema del contrasto alla solitudine e all'esclusione sociale attraverso la relazione (di prossimità, di vicinato etc.) che una cena sociale/solidale promuove.

Questo tipo di attività richiede uno spazio adeguato che possa essere utilizzato per tale scopo (sala di ampia portata, cucine attrezzate, etc.); in questo senso è auspicabile la collaborazione, tramite le reti create localmente, di altri attori del territorio nel caso l'Emporio non abbia a disposizione tali strutture.

Si prevede di programmare un evento di questo tipo a cadenza mensile, con turnazione per Emporio, in particolare per ricorrenze come ad esempio la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, le festività del Natale/Pasqua, della Giornata del Volontariato etc.

E' importante richiamare anche la nuova programmazione del PNRR della Missione 5 "Inclusione e coesione" componente 2, investimento 1.3 relativo all'housing temporaneo e alle stazioni di posta, in cui si fa riferimento anche alla predisposizione di mense. I fondi sono ingenti ed esigono la capacità di operare scelte integrate per mettere a disposizione della cittadinanza tutti i servizi a sostegno di uno sviluppo socio-economico inclusivo



e sostenibile. Si potranno pertanto attuare nuove forme di integrazione fra gli Empori regionali che insistono nelle aree delle stazioni di posta, in un'ottica di sinergica collaborazione.

3.5 Nascita di una Associazione degli Empori della Solidarietà

La Rete degli Empori della Solidarietà è cresciuta nel tempo coinvolgendo in maniera attiva sempre più attori e perseguendo finalità solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontari. Si riscontra l'esigenza, espressa da più enti, di costituire un'Associazione degli Empori della Solidarietà del Veneto, ai sensi del codice del Terzo Settore, che possa rappresentare e riunire gli enti gestori degli Empori, pur mantenendo le specificità di ognuno. I valori portanti di questa nuova Associazione saranno afferenti a temi quali la cultura del dono e della solidarietà, la dignità e la centralità della persona, la promozione della cittadinanza attiva e la lotta ad ogni forma di spreco. La formazione di un'Associazione ha la funzione di dotare la Rete di una struttura organizzativa e di una forma giuridica che permetta anche di partecipare a bandi di finanziamento e di sviluppare azioni condivise di sensibilizzazione e diffusione in tutto il territorio regionale.

3.6 Azioni di sensibilizzazione e visibilità per la cittadinanza

La strategia di sensibilizzazione mira a promuovere un piano di comunicazione con lo scopo di raccontare l'attività della Rete. Questo aspetto è uno dei più importanti in quanto le comunità hanno un ruolo centrale nel prendere parte attiva nella costruzione del modello Emporio.

Verranno sviluppate azioni di sensibilizzazione, advocacy e visibilità per la cittadinanza, con ricadute positive su tutti gli Empori, ad esempio:

- la creazione di una giornata/evento di presentazione degli Empori della Solidarietà aperto al pubblico, in cui ogni Emporio possa avere un proprio spazio espositivo per diffondere le proprie attività ai cittadini;
- la creazione di un sito web che possa raccogliere tutte le esperienze del territorio e che possa costituire un portale di navigazione agevole per il cittadino in cerca di informazioni relative all'Emporio di prossimità più vicino da contattare o alla rete di associazioni che lo supporta. Si è cercato di individuare i canali di comunicazione attraverso i quali le persone vengono maggiormente a conoscenza dei servizi offerti dalle diverse realtà degli Empori, e il sito web rappresenta uno strumento in grado di raggiungere buona parte della cittadinanza e, in futuro, di intercettare un numero maggiore di persone e di nuovi utenti;
- si lavorerà per la creazione di un logo identificativo degli Empori della Solidarietà e dei servizi offerti dalla Rete, coinvolgendo la cittadinanza (es. istituti scolastici oppure i beneficiari stessi degli Empori) con un concorso di idee, in modo che venga utilizzato in tutti i supporti di comunicazione, dalla grafica al web, dalla stampa al digitale e che renda facile il riconoscimento degli Empori della Solidarietà regionali. Si prevede l'organizzazione di una giornata evento finale in cui verrà presentato il logo vincitore alla comunità.

Nell'Appendice n. 1, contenente una scheda sintetica di presentazione di ogni Emporio, si possono visionare le attività e i progetti che ogni Emporio sta realizzando nel proprio territorio.

4. Monitoraggio

Al fine d'uniformare la raccolta delle informazioni, gli Empori ad Attività Diretta ed Indiretta dovranno trasmettere periodicamente alla Regione dati che evidenzino il numero dei soggetti coinvolti nella rete, il numero e la tipologia dei beneficiari (persone e nuclei familiari), nonché la quantità di alimenti redistribuiti nel territorio di competenza, secondo le modalità che saranno definite con atto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale. Verrà inoltre richiesta una relazione tecnica sulle diverse attività messe in campo anche in rete con altri attori del territorio o con altri Empori o territori contigui.



APPENDICE n. 1 – Scheda di presentazione dei 28 Empori della Solidarietà regionali

N. 1	
NOME	Associazione Banco Alimentare del Veneto ODV
INDIRIZZO	Via E. Torricelli n. 18, Verona È presente una sede logistica a Padova, attualmente in via di ridefinizione data la necessità di maggiori spazi info@veneto.bancoalimentare.it; 045/8347929
TIPO	Emporio Indiretto
DESCRIZIONE	L'Associazione Banco Alimentare del Veneto dal 1993 provvede al recupero, alla raccolta, allo stoccaggio e alla gestione delle eccedenze agroalimentari non più commercializzabili da parte dell'agricoltura, dell'industria, della Grande Distribuzione Organizzata, della ristorazione. Inoltre provvede alla raccolta e distribuzione dei prodotti donati in occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. In questo lavoro supporta ben 445 strutture territoriali caritative (Empori, mense, comunità di recupero, altre associazioni...) che si occupano di offrire aiuti alimentari ai nuclei in difficoltà nella Regione (oltre 87.000 persone nel 2021). Ciò avviene in collaborazione con l'Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura (AGEA) che gestisce la distribuzione dei prodotti alimentari dell'Unione Europea FEAD e del Piano Nazionale a favore degli indigenti. L'Associazione Banco Alimentare fa parte della Rete Banco Alimentare, costituita oltre 30 anni fa da 21 organizzazioni coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, con sede a Milano. Nel 2015 l'Associazione ha stilato la "Carta dei Valori" che mira ad identificare le modalità di gestione quotidiana rispetto a tutti i soggetti con cui si interfaccia.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	<ul style="list-style-type: none"> - attraverso il progetto "Contamination LAB" in collaborazione con l'università di Verona e l'Ordine dei Commercialisti di Verona, alcuni studenti hanno accolto una nuova sfida di individuare nuovi sistemi e modalità di distribuzione; - progetto "Aiutiamoci ad Aiutare" per accompagnare le associazioni nel loro lavoro quotidiano; - organizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare accompagnando in particolare i più giovani e le imprese al valore del gesto di solidarietà; - progetto "A scuola non sul Banco ma al Banco Alimentare": visita delle scuole ai magazzini con produzione da parte degli studenti di un elaborato (disegni, slogan, canzoni o video).



N. 2	
NOME EMPORIO	Emporio Solidale La Dispensa
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Sant'Andrea n. 114, Montebelluna (TV) L'Emporio è aperto 6 giorni su 7 con accessi concordati telefonicamente per le attività di ritiro/consegna/distribuzione. info@amicidellasolidarieta.it tel. 335-6240206
TIPO	Emporio Indiretto
CAPOFILA	Associazione Amici della Solidarietà
DESCRIZIONE	L'Emporio è entrato a far parte della rete regionale nel 2015. La rete di reperimento dell'Emporio si compone di oltre 130 fornitori distribuiti in tutto il paese. Il reperimento degli alimenti è legato alla grande distribuzione locale/provinciale mentre la rete di produzione degli alimenti e dell'ortofrutta è nazionale. L'Emporio opera in rete con 230 associazioni/enti e ha ottenuto la certificazione ISO 9001.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	- attività educational a supporto della cultura del consumo responsabile in presenza e da remoto; - corsi di varia natura; - progetto di decorazione del ricovero attrezzi e della sede; - progetto "Mangiare con Testa" rivolto a bambini per promuovere l'integrazione culturale.



N. 3	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà di Mirano
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via G. Marconi n. 33, Mirano (VE) L'emporio apre due volte a settimana, in maniera concordata con le associazioni E-mail: emporiosolidale@coopprimavera.com 041-430264
TIPO	Emporio Indiretto
CAPOFILIA	Cooperativa Sociale Primavera Società Cooperativa Sociale ONLUS
DESCRIZIONE	L'Emporio è attivo nella rete dal 2015, in collaborazione con il Comune di Mirano. Recentemente si è messo a disposizione del Comune di Mirano e delle altre associazioni per raccogliere prodotti alimentari per i profughi dall'Ucraina. Un aspetto molto importante del progetto è stato l'ingresso nei Piani di Zona ULSS 3, tavolo dell'area povertà e inclusione sociale, che ha permesso una maggiore e migliore conoscenza del territorio. I destinatari dell'Emporio sono le associazioni che si occupano di distribuire alimenti alle persone in difficoltà. Settimanalmente, le associazioni ricevono una e-mail con indicati gli alimenti disponibili e l'orario di distribuzione.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione del progetto "PROTEGGIAMO LA NATURA", grazie alla donazione di un'azienda del territorio che ha messo a disposizione materiale per la realizzazione di disegni da parte dei bambini affinché potessero esprimere la loro visione di protezione nei confronti del nostro pianeta. L'iniziativa è stata ben accolta e i bambini hanno realizzato opere che hanno centrato in pieno l'obiettivo; - merenda ai bambini che hanno partecipato all'attività "Il villaggio dei bambini" - laboratorio di inclusione per imparare divertendosi; - collaborazione con il punto vendita Leroy Merlin per la raccolta nelle domeniche di dicembre di materiale utile per il mantenimento delle case delle famiglie in difficoltà e decorazioni natalizie; - l'Emporio come strumento di innovazione sociale, costruendo un lavoro di comunità chiamato "Capannone Sociale" per costruire un percorso di autonomia, in particolare con uno sportello lavoro per soggetti fragili, come un punto di riferimento per i bisogni dell'abitare e come punto di contatto per medici e avvocati di strada.



N. 4	
NOME EMPORIO	Emporio Solidale Basso Piave
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Molina n. 25, 30027 San Donà di Piave (VE) Orario: martedì, giovedì – dalle 15:00 alle 18:30 venerdì – dalle 10:00 alle 17:00 sabato – dalle 10:00 alle 13:00 mercoledì, venerdì mattina consegna a domicilio Tel. 0421 332697 E-mail: emporiosolidalebassopiave@gmail.com
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	San Vincenzo de Paoli ODV
DESCRIZIONE	L'Emporio è stato avviato nel 2015 ed è costituito da una rete di 30 consociati fra enti pubblici e privati, tra cui anche associazioni di volontariato. Possono usufruire dei servizi offerti tutti i nuclei familiari in condizione di difficoltà, previo rilascio di una tessera personalizzata rilasciata dal centro di ascolto B.F. Ozanam. Recentemente è stato aperto anche uno sportello lavorativo.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	- progetto "Aiuto Concreto": informazione e sensibilizzazione per le famiglie in difficoltà, per invitarle ad avvicinarsi, senza pregiudizi; - progetto "Dona la Spesa" di raccolta presso i supermercati con il coinvolgimento della popolazione; -progetto "Un inverno al caldo" di consegna a domicilio di legna da ardere e sacchi di pellet; -progetto Pane Fresco: attività sostenuta da 4 panificatori del territorio che forniscono gratuitamente pane fresco; -progetto "più vicini preferenze gettone Ipercoop": attività per il contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico; erogazione borse di studio; -sportello di accompagnamento e reinserimento lavorativo e sportello di supporto all'ascolto.



N. 5	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà Beato Erico Treviso
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via del Bagattino n. 2, Treviso Apertura: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15:00 alle 17:00 emporiobeatoerico@gmail.com 0422-583904
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	Società San Vincenzo de Paoli di Treviso ODV
DESCRIZIONE	L'Emporio opera dal 2015 come Emporio solidale e svolge principalmente la distribuzione gratuita di generi alimentari, prodotti per l'igiene personale e della casa a favore delle persone segnalate dai centri di ascolto, dai servizi sociali del comune e da altre associazioni che operano nel sociale. Attualmente, causa la guerra in Ucraina, oltre agli utenti ordinari assiste anche famiglie ucraine.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	-accordi con le autorità preposte per l'inserimento di persone in esecuzione penale esterna o disoccupate nell'ambito dell'attività dell'Emporio (per esempio RIA); -accordo con le autorità scolastiche per attuare un programma di informazione e formazione rivolto alle scolaresche e agli studenti sul problema delle eccedenze alimentari.



RETE DEGLI EMPORI VERONESI (dal 6 al 12 e dal 23 al 24)	
DESCRIZIONE	<p>La Rete degli Empori veronesi presenti al Tavolo regionale dal 2015, è composta da 8 Empori Diretti e 1 Emporio Indiretto. Ogni Emporio è gestito da una rete di partner che contribuiscono allo sviluppo del progetto a livello territoriale; i volontari hanno un ruolo fondamentale nell'animazione e sensibilizzazione della comunità.</p> <p>Gli Empori della solidarietà Diretti di Verona sono minimarket in cui le persone più fragili possono fare la spesa gratuitamente, ma sono anche spazi di comunità in cui sperimentare nuove forme di aiuto, avviare percorsi formativi e stimolare momenti di socialità. La distribuzione di alimenti è un pretesto per favorire relazioni, per portare avanti azioni di educazione alimentare e prevenzione dello spreco, per sostenere gesti di vicinanza quotidiana e per intraprendere percorsi di empowerment a livello individuale e comunitario.</p> <p>L'Emporio Indiretto "Casa del Colle" costituisce il centro logistico che gestisce e orienta la distribuzione di eccedenze, di donazioni e di prodotti acquistati per la rete Empori veronesi. Il magazzino insieme agli Empori Diretti veronesi utilizza un unico software che registra informazioni circa l'approvvigionamento, il carico scarico da un Emporio all'altro, le persone assistite (compreso il monitoraggio dei consumi e la frequenza del market).</p>
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALLA RETE DEGLI EMPORI VERONESI:	<p>- progetto "Officina Culturale", uno spazio di relazione ed empowerment in cui accogliere le persone e coinvolgerle in nuove esperienze attraverso laboratori, corsi di formazione, spazi di incontro anche fra gli abitanti dei quartieri attraverso piccoli eventi e momenti informali. Il modello è in costante evoluzione in termini di spazi, interventi di vario genere e offerte formative. Ad oggi consta di 12 Officine territoriali nate dal market di riferimento;</p> <p>-Ehilapp!, una app messa a punto da Caritas Verona per informare i cittadini rispetto ai sostegni economici, bonus e altre opportunità esistenti a livello locale.</p>

N. 6	
NOME EMPORIO	Emporio Don Giacomelli – SS Apostoli
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Piazzetta SS. Apostoli - 37121 Verona Apertura: Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì 15.00-17.00 Mercoledì 9.00- 11.00 Sabato 9.00-13.00 E-mail: progetti@caritas.vr.it tel. 0452379300
TIPO	Emporio Diretto della Rete Veronese



CAPOFILA	Associazione di Carità S. Zeno onlus
----------	--------------------------------------

N. 7	
NOME EMPORIO	Emporio Casa del Colle
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	L.ge Matteotti, 8 - 37126 Verona Lunedì-venerdì ore 9-14 E-mail: progetti@caritas.vr.it tel. 0452379300
TIPO	Emporio Indiretto della Rete Veronese
CAPOFILA	Diocesi di Verona sez. Caritas Diocesana Veronese

N. 8	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà Il Tione – Villafranca di Verona
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Piazza Risorgimento, 1 - 37069 Villafranca di VR Martedì 15.00-18.00 Giovedì 9.00-12.00 Venerdì 9.00-12.00. E-mail: emporiodivillafranca@gmail.com
TIPO	Emporio Diretto della Rete Veronese
CAPOFILA	Parrocchia SS Pietro e Paolo di Villafranca di Verona

N. 9	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà Casa di Martino – San Martino Buon Albergo (VR)
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Roma, 19, 37036 San Martino Buon Albergo VR Martedì e Mercoledì 09.00-11.00 Venerdì 15.00-17.00 info@casadimartino.it
TIPO	Emporio Diretto della Rete Veronese
CAPOFILA	CASA DI MARTINO ODV



N. 10	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà San Martino – Legnago (VR)
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via XXIV Maggio, 3 – 37045 Legnago (VR) Da Lunedì a Venerdì 9.00-11.00 E-mail: emporiosmartino.lgn@libero.it – Cell. 3401142365
TIPO	Emporio Diretto della Rete Veronese
CAPOFILA	Emporio San Martino - Legnago Onlus

N. 11	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà Sona-Sommacampagna – Lugagnano (VR)
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Beato Don G. Nascimbeni, 1 - 37060 Lugagnano VR Martedì 9.00-11.30 Mercoledì 15.30-18.00 Giovedì 15.30-18.00 E-mail: emporiosommasona@gmail.com – Cell. 3396352253 - 3333795798
TIPO	Emporio Diretto della Rete Veronese
CAPOFILA	Parrocchia Sant'Anna di Lugagnano (Sona VR)

N. 12	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà Verona EST in Verona
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Piazza Frugose, 2-3 - 37132 Verona VR Martedì, mercoledì 15.30-17.30 giovedì 15.30-18.00 Venerdì 9.30- 11.30 E-mail: emporioveronaest@gmail.com
TIPO	Emporio Diretto della Rete Veronese
CAPOFILA	Parrocchia Beato Carlo Steeb



N. 13	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà di Porto Tolle (RO)
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via G. Matteotti n. 40, Porto Tolle (RO) Orario: il martedì e venerdì dalle 15.30 alle 17.30 E-mail: solidarietadelta@gmail.com Tel. 3476887170
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	Solidarietà Delta ODV
DESCRIZIONE	L'Emporio della Solidarietà di Ca' Venier a Porto Tolle, entrato nella rete nel 2016 e operativo dal 2018, è ubicato nel cuore di un vasto territorio che comprende tutto il Basso Polesine ossia l'insieme delle frazioni che si affacciano sul Delta del Po. L'Emporio accoglie anche persone provenienti dal comune limitrofo di Taglio di Po ed è in rete con le Caritas di Porto Viro e l'Emporio di Chioggia. Rispetto agli anni scorsi tra i beneficiari vi sono molti cittadini ucraini, accolti presso famiglie del territorio. Gli utenti dell'Emporio appartengono a tutte le categorie di età: ci sono persone anziane che vivono solo con la pensione minima e spesso senza patente, adulti soli e senza reddito o con reddito insufficiente, ma anche persone e famiglie giovani con bambini piccoli e persone indebitate. Ci sono poi i nuovi poveri, ovvero coloro che vivevano con un certo standard di vita e che con la crisi sono rimaste senza lavoro. I beneficiari possono accedere all'Emporio solo dopo un colloquio presso il centro di ascolto.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	<ul style="list-style-type: none"> - servizio di trasporto ogni 15 giorni tramite i parroci della zona per i beneficiari in difficoltà a raggiungere l'Emporio, come anziani e persone senza patente; - attività di formazione, sensibilizzazione e attività per giovani (gruppi e scuole); - fornitura di carni, brioches fresche e salumi in tranci dai supermercati/macellerie e dai bar della zona.



N. 14	
NOME EMPORIO	Emporio Solidale Medio Brenta
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Padre Nicolini n. 16, Cittadella (PD). Orari di apertura a seconda delle necessità, in genere distribuzione di prodotti ogni venerdì mattina. E-mail: emporiosolidalemediobrenta@gmail.com tel.: 3385850516
TIPO	Emporio Indiretto
CAPOFILA	Associazione Emporio Solidale Medio Brenta
DESCRIZIONE	Come Emporio Indiretto entra nella rete nel 2016, con l'impegno di sviluppare la collaborazione con gli altri Empori, i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento e gli altri enti caritatevoli (soprattutto Caritas) impegnati nella redistribuzione delle eccedenze alimentari per persone in difficoltà. I prodotti raccolti vengono settimanalmente distribuiti alle associazioni. Una discreta quantità di prodotti proviene da AGEA.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	- realizzazione di 2 brevi video di un minuto circa ciascuno, sull'importanza del dono, utilizzati per una campagna social e la promozione delle attività dell'Emporio; -laboratorio di cucito.



N. 15	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà di Chioggia
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Enrico Berlinguer n. 277 Apertura estiva: tutte le mattine dalle 9.00 alle 11.00 dal lun al ven. Apertura Invernale: come quello estivo con due pomeriggi al posto della mattina emporio@caritaschioggia.it tel. 041403066
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	Carità Clodiense ODV
DESCRIZIONE	L'Emporio è entrato nella rete nel 2016 e collabora con una rete di partner e con i servizi sociali comunali grazie al servizio svolto da 17 volontari. È in corso un ripensamento del servizio per fornire una risposta più puntuale al territorio. La collaborazione con Croce Rossa è essenziale per la distribuzione alle persone che non riescono a recarsi presso l'Emporio.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	-inserimento in Emporio e presso gli uffici Caritas di 4 persone che si occupano di magazzino e di pulizie; -progetto Toolkit in collaborazione con la cooperativa sociale REM, che prevede dei tirocini di inserimento lavorativo dei beneficiari presso aziende nel territorio.



N. 16	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà Banco Solidale di Treviso
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Cal di Breda n. 116, Treviso Apertura: Martedì e mercoledì dalle 9.00 alle 18.00 tel.: 347 976 2315 E- Mail: banco.solidale.treviso@gmail.com
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	Veneti Schiacciati dalla Crisi ODV
DESCRIZIONE	L'Emporio è entrato a far parte della rete regionale nel 2016. Il Banco Solidale opera in locali messi a disposizione gratuitamente dalla Provincia di Treviso e sta proseguendo l'attività in convenzione con il Banco Alimentare di Verona. Inoltre, nel 2021 si è avviato a Villa Margherita un progetto, in collaborazione con il Comune di Treviso, Ulss2 Marca Trevigiana, ISRAA e CONI, per la realizzazione di un programma di inserimento inclusivo negli spazi esterni di Villa Margherita dove verranno svolte attività ludiche e laboratori artigianali. Nel 2022 sono state inserite anche delle famiglie ucraine. L'Emporio continua a lavorare con la Procura della Repubblica per l'inserimento di 4 ragazzi i quali svolgono un percorso educativo all'interno del Banco Solidale e degli Orti Sociali.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	-attività di facilitazione di comunità (Orti Sociali), laboratori didattici e attività motoria presso Villa Margherita, Ippoterapia, Pet-Therapy.



N. 17	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà di Venezia
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Cannaregio 3144 (Venezia) Apertura: martedì, mercoledì, giovedì dalle 9,00 alle 13,00 Giovedì anche dalle 15.30 alle 18.30 Tel. 351 9834350 E-mail: cortedelforner@gmail.com
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	Associazione Corte del Forner ODV
DESCRIZIONE	L'Emporio della Solidarietà di Venezia è entrato nella rete nel 2017 ed opera con Enti del Terzo Settore e istituzioni religiose nonché con l'Agenzia per la Coesione Sociale del Comune di Venezia con lo scopo di promuovere un modello di intervento di tipo generativo, in grado di attivare le risorse individuali delle persone in condizione di marginalità. L'approccio prescelto è quello della sussidiarietà circolare in cui è centrale la condivisione di progetti tra gli enti coinvolti con lo scopo di creare sinergie e avanzare soluzioni integrate e multidisciplinari. E' caratteristica fondante della progettualità dell'Emporio, promuovere un'alimentazione sostenibile incentivando i beneficiari ad un consumo di prodotti freschi, contribuendo anche all'ambiente.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	<ul style="list-style-type: none"> - progetto "Tutti connessi" in collaborazione con la Fondazione Generale Marcianum, per la distribuzione gratuita di materiale di cartoleria; - "progetto buoni carne" in collaborazione con OTB Foundations e Macelleria Bisiol per la distribuzione gratuita di buoni carne per gli utenti; - "progetto Con-tatto" attività di sensibilizzazione ed educazione contro lo spreco alimentare nelle scuole della città Metropolitana di Venezia con la Corte del Forner; - apertura Farmacia per gli utenti del progetto Emporio grazie alla "Giornata nazionale del Banco Farmaceutico"; - "la mensa che non spreca" progetto (in fase sperimentale) di recupero di eccedenze dalle mense scolastiche del CSV - Comune/Ames in partenariato con Red Carpet For All APS; -apertura nuovi Sportelli del Lavoro, Psicologico e Legale per i beneficiari dell'Emporio;



N. 18	
NOME EMPORIO	Emporio solidale di Mestre
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	VIA SANTA MARIA DEI BATTUTI 1/D – 30174 MESTRE VENEZIA Apertura al pubblico: LUNEDÌ: PRIS (Pronto Intervento Sociale Comune Venezia) ore 10,00 – 12,00 MARTEDÌ: CENTRO D'ASCOLTO ore 9,00 – 13,00 MERCOLEDÌ: ore 9,00 – 12,30 GIOVEDÌ: ore 9,00 – 12,30 VENERDÌ: ore 9,00 – 12,30 e 14,00 – 18,00 tel. 041/958409 Mail: ospitalita@casaospitalita.it
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	Fondazione di partecipazione casa dell'ospitalità'
DESCRIZIONE	L'Emporio solidale alla Casa dell'Ospitalità è entrato nella rete nel 2017 e copre principalmente il territorio comunale di Venezia terraferma, in collaborazione con le tre Agenzie per la Coesione Sociale del Comune di Venezia. L'Emporio rimane per la città e in particolare per la terraferma del Comune un servizio di riferimento per le famiglie in difficoltà alle quali viene offerto un supporto alla spesa e all'economia domestica e soprattutto momenti di accoglienza, inclusione, accompagnamento e sostegno in un periodo delicato e difficile della vita. Nella scorsa annualità il centro di ascolto è stato svolto in modalità prettamente telefonica, per tornare ai colloqui in presenza solo per i casi più complessi. L'utenza è rappresentata principalmente da famiglie numerose. Modalità d'accesso: su segnalazione da parte dei servizi territoriali tramite scheda di invio condivisa che attesti lo stato di indigenza e/o necessità di supporto alimentare. Vengono accolti utenti "spontanei" che si rivolgono in autonomia all'Emporio ai quali viene consegnata una borsa spesa e ai quali viene chiesto di contattare, se ritenuto, i servizi territoriali di competenza per un aiuto più dedicato e puntuale (contributo, misure economiche ad hoc, etc.).
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	-progetto "Pasta e Dhal" in collaborazione con le Agenzie per la Coesione Sociale e il servizio immigrazione per far conoscere i prodotti disponibili anche a famiglie straniere nel territorio; - progetto "Emporio fai da noi" in collaborazione con Leroy Merlin per prendere in prestito attrezzi vari del bricolage per le piccole manutenzioni in casa e prossima attivazione di una consulenza sul risparmio energetico casalingo, sempre in collaborazione con Leroy Merlin; -allestimento angolo scuola e angolo dedicato alle intolleranze alimentari (celiachia, patologie e intolleranze varie).



N. 19	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà di Mira
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via San Marco n. 12, Mira Porte (VE) Apertura il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15:00 alle 17:00 Mercoledì dalle 9:00 alle 11:00 riservato agli over 65 e alle donne in stato di gravidanza E-mail: asspontesolidale@gmail.com Cell 3427010695
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	Ponte Solidale ODV
DESCRIZIONE	L'Emporio è entrato nella rete nel 2018. L'area d'intervento è costituita prevalentemente dal territorio del Comune di Mira. L'Emporio si rivolge alle famiglie in difficoltà economica, cercando di sostenerle attraverso un aiuto alimentare, senza trascurare gli aspetti educativi e formativi nei riguardi di una corretta alimentazione, di una educazione allo spreco e anche di un'assistenza per le problematiche connesse all'integrazione/marginalità. Inoltre fornisce indicazioni per orientare i beneficiari alla conoscenza delle strutture di supporto presenti nel territorio e fuori Comune. L'Emporio di Mira si è messo sin da subito a disposizione delle persone ucraine ospitate a Mira fornendo loro anche assistenza religiosa, qualora richiesta.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	-progetto "Mai più Sprechi", ciclo di corsi di formazione nell'ottica del riciclo-risparmio; -progetto "Insieme" di orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi territoriali.



N. 20	
NOME EMPORIO	Emporio Solidale di Dueville
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Presso il Centro Civico "Renzo Pezzani" in via Adige n. 14, Dueville Apertura: martedì e ultimo sabato del mese: dalle 9:00 alle 13:00 Venerdì dalle 14:00 alle 19:00 E-mail: info@volontariatoinrete.org tel. 0444235308
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	Associazione Volontariato in rete – Federazione Provinciale di Vicenza ODV
DESCRIZIONE	L'Emporio di Dueville, entrato nella rete nel 2018, è nato per essere un luogo promotore della dignità delle persone e mettere in rete diversi attori, coinvolgendo il territorio, le imprese e i cittadini affinché sostengano persone in temporanea difficoltà economica. Il progetto si realizza nel territorio della provincia di Vicenza. Inizialmente la distribuzione di beni di prima necessità avveniva presso gli sportelli dei Comuni, dove gli utenti si recavano a ritirare il proprio pacco con prodotti standard che non tenevano conto delle esigenze personali. Il progetto vuole mettere le famiglie beneficiarie nella condizione di affrontare consapevolmente un percorso attivo e partecipativo. Le persone sono segnalate dai servizi sociali e da associazioni del territorio.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	- servizio di assistenza medica specialistica gratuita in collaborazione con l'Associazione Salute Solidale ODV e di consulenza finanziaria con l'Associazione Unisolidarietà; -progetto "Dimmi ti ascolto", un servizio gratuito di counselling relazionale a persone singole, gruppi e coppie per superare le proprie difficoltà; -orientamento al lavoro con il Centro per l'Impiego di Vicenza.



N. 21	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà di Villaverla
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Spillere, Villaverla (VI) Apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 E-mail: info@emporiosd.it tel. 0445856212
TIPO	Emporio Indiretto
CAPOFILA	Da Spreco a Risorsa ODV Strada Statale Pasubio n. 10/G, Costabissara (VI)
DESCRIZIONE	L'Emporio nasce nel 2013 grazie all'avvio nel territorio di Vicenza del progetto "Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidamente" (REBUS) promosso dalle ACLI di Verona e gestito operativamente dalla cooperativa Verlate di Villaverla. Nel 2019 è entrato a far parte della Rete regionale. L'Emporio prevede la raccolta delle eccedenze alimentari tramite i volontari e la redistribuzione dei beni alimentari ai destinatari finali tramite una rete capillare di associazioni. La distribuzione non avviene in un luogo centralizzato bensì presso gli "sportelli dell'Emporio" ossia punti di prossimità dislocati nel territorio. I punti di prossimità non sono solo luoghi fisici bensì anche spazi relazionali. La distribuzione dei beni che provengono dalle Organizzazioni Partner avviene invece presso la sede dell'Emporio a Villaverla.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	-collaborazione con la Regione per la distribuzione agli Empori regionali delle scarpe raccolte con l'iniziativa "Pollicino"; - campagna "Condividi" (ex campagna SOSpesa) per raccogliere prodotti donati dai supermercati; - "Eccedenze sotto zero" per il recupero di eccedenze alimentari che si avvicinano alla data di scadenza e che vengono congelate.



N. 22	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà San Martino di Vittorio Veneto
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Fogazzaro n. 25, Vittorio Veneto Apertura: martedì e giovedì pomeriggio (14-15.30), sabato mattina (9.30-11.30) Cell. 345.4232879, E-mail: sanvincenzo.conf.vittorioveneto@gmail.com
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Vittorio Veneto ODV c
DESCRIZIONE	<p>L'Emporio Solidale San Martino è entrato nella rete nel 2017 ed è nato per organizzare in modo rinnovato, rispetto al servizio attivato dalla San Vincenzo circa 20 anni fa, la distribuzione gratuita di generi alimentari a famiglie e a persone bisognose, italiane e straniere, residenti a Vittorio Veneto, delle quali si è appurata la condizione di reale necessità.</p> <p>Lo scopo del servizio non è solo di accompagnare gli utenti a fare la spesa ma è anche di creare relazioni, manifestare vicinanza ed educare ad una spesa equilibrata e salutare da un punto di vista nutrizionale.</p> <p>L'accesso all'Emporio favorisce l'incontro e il dialogo tra i volontari e i beneficiari, è quindi un luogo che richiama ed esalta i valori della cittadinanza attiva e della solidarietà. In questo momento storico, il numero degli assistiti è aumentato con l'arrivo di persone ucraine.</p>
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	-corsi di formazione per volontari; -sensibilizzazione nelle scuole.



N. 23 Emporio della Rete Veronese entrato nel progetto regionale nel 2019³	
NOME EMPORIO	Emporio Borgo Roma
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Lussino 27 - 37135 Verona Lunedì, Giovedì e Sabato 9.00 - 11.00 Giovedì 15.00 – 17.00 E-mail: francescolonardi@icloud.com Cell. 3334879805
TIPO	Emporio Diretto della Rete Veronese
CAPOFILIA	Parrocchia San Giovanni Battista Tomba Extra

N. 24 Emporio della Rete Veronese entrato nel progetto regionale nel 2019	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà Buon Pastore – San Giovanni Lupatoto (VR)
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Monte Ortigara, 28, 37057 San Giovanni Lupatoto VR Martedì 9.00-11.00 e 15.00-17.00 Giovedì 15.00-17.00 Sabato 9.00-11.00 E-mail: emporiocaritasgl@gmail.com – cell. 3713428993
TIPO	Emporio Diretto della Rete Veronese
CAPOFILIA	Associazione Carità Gesù Buon Pastore onlus

³ Per la descrizione delle attività relative agli Empori n. 23 e n. 24 si rinvia a quanto descritto nel riquadro degli Empori della Rete Veronese di cui alla pag. 18.



N. 25	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà di Este
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Piazza Santa Tecla 11/3 35042 Este PD Orario di apertura: tutti i mercoledì dalle 15.00 alle 18.30 Telefono 3395868772 Web: www.duomoeste.it/caritas/emporio-della-solidarieta/
TIPO	Emporio diretto
CAPOFILA	Parrocchia Santa Tecla Este
DESCRIZIONE	L'Emporio della Solidarietà Caritas Santa Tecla ha iniziato le attività nel settembre 2020, dopo un percorso che risale al 2017 con la consegna di pacchi spesa alle famiglie in difficoltà economica del territorio. La pandemia prima e la crisi internazionale ora continuano ad aggravare la situazione economica di molti utenti; vengono fatte 4 aperture al mese e l'accesso avviene tramite prenotazione.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	-la parrocchia ha attivato degli inserimenti lavorativi per dare autonomia economica ad alcuni assistiti; -l'Emporio fornisce i contatti e le informazioni per iscriversi al Centro per l'Impiego, che ha sede ad Este, ed aderire al progetto "VALP" (Valore Autonomia Lavoro Inclusione) a cura della Fondazione Cariparo; -per il 2023 sono in programma dei corsi di igiene dentale tenuti da un dentista e di sana alimentazione con un nutrizionista, per sensibilizzare le persone alla cura del proprio corpo e della propria salute; -per l'inizio dell'anno scolastico l'Emporio ha in previsione di fornire ai ragazzi in età scolare un kit scuola (quaderni + cancelleria).



N. 26	
NOME EMPORIO	Empori della Solidarietà in Polesine
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Viale delle Industrie n. 41/D, Rovigo. Orari di apertura: dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Tel. 049 8686849 Mail: info@csvpadovarovigo.org
TIPO	Emporio Indiretto
CAPOFILA	Associazione Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali
DESCRIZIONE	Il progetto Empori della Solidarietà in Polesine, entrato nella rete nel 2020, è stato ideato per far fronte a situazioni di criticità presenti sull'intero territorio provinciale. Da un magazzino centrale, infatti, l'Emporio della Solidarietà del Polesine fornisce sostegno ad una vasta rete di associazioni distribuite in tutti i comuni della provincia. Nel corso della prima annualità di progetto è stato possibile organizzare il magazzino centrale, con sede a Rovigo e avviare, testare e consolidare la rete collaborativa. Con la seconda annualità di progetto ha visto l'allargamento di tale rete e l'allestimento di nuovi nodi periferici di approvvigionamento al fine di coprire capillarmente l'intero territorio. La rete di partenariato in essere è composta da 32 soggetti, tra ODV, APS, Cooperative Sociali, Amministrazioni comunali ed Enti religiosi che da tempo si occupano di servizi a persone e famiglie in condizioni di disagio.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	-nel corso della prima annualità di progetto, molto tempo è stato dedicato all'organizzazione dell'attività. Si è provveduto a fornire ai volontari tutta la formazione necessaria in materia di sicurezza, sia quella di base che quella specifica, ad esempio per l'utilizzo di carrelli elevatori per i volontari operanti all'interno del magazzino; - corsi di formazione per i volontari dell'emporio fra i quali anche quelli sulla gestione dei conflitti e gestione casi di disagio; corso di formazione in collaborazione con Caritas e altre cooperative; - Progetto LEGO sull'inserimento lavorativo di persone in difficoltà; -inserimenti RIA.



N. 27	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà Area Bassanese
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Indirizzo provvisorio: Via Generale Gaetano Giardino n. 2, Romano d'Ezzelino. L'apertura avverrà 3 giorni a settimana. E-mail: info@volontariatinrete.org tel. 0444235308
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	Associazione Volontariato in rete – Federazione Provinciale di Vicenza ODV
DESCRIZIONE	L'Emporio è entrato a far parte della rete regionale nel 2021. L'area territoriale di intervento si colloca in particolare nel comune di Romano d'Ezzelino e nei comuni limitrofi, grazie anche al coinvolgimento di altre associazioni quali la Fondazione Only the Brave.
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	Le attività dell'Emporio saranno gestite da volontari selezionati e formati, prendendo contatti da realtà associative della zona.



N. 28	
NOME EMPORIO	Emporio della Solidarietà di Monselice
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Via Garibaldi n. 1, Monselice (PD) Apertura: lunedì e venerdì dalle 15 alle 17; Mercoledì dalle 9 alle 11 duomomonselice@libero.it Cell 3357256654
TIPO	Emporio Diretto
CAPOFILA	Parrocchia San Giuseppe Operaio – Duomo Monselice
DESCRIZIONE	<p>La Caritas di Monselice è attiva da oltre 10 anni con un avviato sportello borse spesa, spesso consegnate a domicilio dai volontari per persone non autosufficienti e/o in difficoltà. La crisi ucraina ha incrementato le richieste, sempre assolte puntualmente. Gli anni di esperienza hanno da tempo fatto maturare l'idea di far evolvere lo sportello borse spesa in Emporio vero e proprio, condividendo i principi alla base del progetto regionale.</p> <p>L'Emporio è entrato a far parte della rete regionale nel 2021 e ha potuto ampliare l'offerta ai beneficiari.</p> <p>Attualmente riescono a procurare anche vestiti o prodotti per minori.</p>
ALCUNE ATTIVITA' CORRELATE ALL'EMPORIO:	<p>-“sportello Sostegno Famiglie” con l'obiettivo di aiutare famiglie in difficoltà economiche;</p> <p>-organizzazione di corsi e attività di doposcuola.</p>



APPENDICE n. 2 – GLOSSARIO

AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, è un ente statale italiano che ha compiti di svolgimento delle funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore nell'ambito dell'erogazione dei fondi dell'Unione Europea ai produttori agricoli.

ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto. ARPAV svolge attività istituzionale o di progetto nell'ambito della Protezione e della Prevenzione Ambientale.

ATS – Ambito Territoriale Sociale. L'Ambito Territoriale rappresenta la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale.

GDO – Grande Distribuzione Organizzata. Tipologia di vendita al dettaglio di prodotti di largo consumo, realizzata tramite una serie di punti vendita gestiti a libero servizio, organizzati su grandi superfici e, generalmente, aderenti ad un'organizzazione o ad un gruppo che gestisce più punti vendita contrassegnati da una o più insegne commerciali comuni (la c.d. catena distributiva).

PNRR - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR, in inglese National Recovery and Resilience Plan, abbreviato in Recovery Plan o NRRP); è il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese. Il PNRR fa parte del programma dell'Unione europea noto come Next Generation EU, un fondo da 750 miliardi di euro per la ripresa europea (appunto chiamato "fondo per la ripresa" o recovery fund). All'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi (70 in sovvenzioni a fondo perduto e 121 in prestiti).

PUC – Progetti Utili alla Collettività. Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, gli stessi sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti.

RIA - Il reddito di inclusione attiva è una misura regionale per il contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione attiva di persone prese in carico dai Servizi Sociali territoriali in collaborazione con una rete di soggetti partner pubblici e privati. Il progetto personalizzato consiste nell'erogazione di contributi economici a sostegno del reddito, finalizzati alla attivazione personale e sociale dei beneficiari, che si realizza nella maggior parte dei casi, nella loro adesione, in qualità di volontari, ad un percorso di alcuni mesi all'interno di enti pubblici, del terzo settore o altro.

SILS - Sistema Informativo Lavoro Sociale della Regione del Veneto. Si tratta di una piattaforma elettronica, che ha lo scopo di disporre, in collaborazione con gli ATS e Veneto Lavoro, di una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate dal sistema integrato degli interventi dei servizi sociali e del lavoro a partire dalle misure regionali per il contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale gestite dalla Direzione Servizi Sociali.

UIEPE – Ufficio Inter distrettuale Esecuzione Penale Esterna. Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna rappresentano un'articolazione del Ministero della Giustizia e sono deputati alla presa in carico delle persone sottoposte a misure esterne all'Istituto penale.

